



**AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**

**Zona Distretto "Colline dell'Albegna"**

**D.G.R.T. 394/2026 e D.D.R.T 7438/2026**

**Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità**

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ETS**

**Premessa**

**Visti**

- la L.R.T. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;
- la L.R.T. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la Non Autosufficienza" che ha come finalità quella di sostenere e estendere il sistema dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, con disabilità e anziane;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e in particolare l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione";
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027, quale atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze;
- la L.R.T. 82/2009 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato" e ss.mm.ii.;
- la L. 96/2017 di conversione del decreto legge 50/2017, in particolare l'art. 54 bis che regola il libretto di famiglia per l'attivazione, mediante procedura telematica dinanzi all'INPS, del rapporto di assistenza familiare.
- La DGR 1513/2024 di approvazione dell'Accordo di collaborazione biennale con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) per la sperimentazione, tra le altre, di azioni volti al sostegno dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante";
- l'intesa raggiunta sullo schema di DPCM per l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e il riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027;
- il D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

**1.** La Zona Distretto "Colline dell'Albegna" dell'Azienda USL Toscana Sud Est indice procedura a evidenza pubblica destinata ai soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore, compresi gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, per l'istruttoria tecnica e la valutazione di proposte progettuali volte alla realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

**2.** Le risorse messe a disposizione della Zona Distretto "Colline dell'Albegna" per l'attivazione della manifestazione di interesse rivolta ai soggetti di cui al punto precedente, inerente l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", ammontano a € 109.710,09 e corrispondono al 90% del costo complessivo del progetto, cui si aggiunge il cofinanziamento del restante 10% da parte dei soggetti destinatari.

**3.** La Zona Distretto "Colline dell'Albegna" garantisce il rispetto del crono-programma definito nell'ambito delle "Linee di indirizzo regionali" e la collaborazione nelle attività di "Coordinamento regionale" e di "Sostegno economico", come da Allegati A e B della DGR 394/2026 sopra richiamata.

## **Art. 1 - Fasi del procedimento**

1. Il procedimento è finalizzato all'individuazione di un Capofila, tra i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore, compresi gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, cui affidare la gestione dell'intervento triennale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

2. Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

- evidenza pubblica, con scadenza al 20° giorno successivo alla pubblicazione;
- costituzione commissione tecnica
- istruttoria tecnica e valutazione proposte
- tavoli co-progettazione
- approvazione progetto definitivo
- stipula convenzione
- monitoraggio e rendicontazione spese e attività mediante cabina di regia
- invio rendicontazione

2. La domanda deve essere inviata a mezzo PEC completa degli allegati richiesti, utilizzando i moduli offerti.

3. Gli esiti saranno oggetto di pubblicazione, mediante adozione di provvedimento dirigenziale.

4. Tutte le comunicazioni inerenti il procedimento, compresa la convocazione ai tavoli, saranno trasmesse per posta elettronica ordinaria e/o per posta elettronica certificata, utilizzando gli indirizzi forniti nella domanda trasmessa al protocollo aziendale.

5. La cabina di regia sarà operativa nel corso del progetto per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi.

6. Le parti sono obbligate a rispettare il crono-programma e seguire le modalità di rendicontazione stabilite dalla Regione Toscana attraverso la procedura WEB MoniToscana.

7. Le parti sono tenute a garantire il rispetto degli obblighi in materia di trattamento dati.

## **Art. 2 – Scopo e oggetto del procedimento**

1. Scopo del procedimento è individuare soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore, compresi gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, cui affidare la gestione dell'intervento triennale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

2. Oggetto del procedimento è l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", che mira a sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio dell'anziano convivente o che vive da solo, mediante l'offerta di una modalità di attivazione di un rapporto di assistenza con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado nell'arco di 24/massimo 48 ore dalla manifestazione del bisogno, attraverso l'erogazione di libretti famiglia del valore economico di 300 euro.

3. L'operatore dedicato è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compresa la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

4. L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di presa in carico sociale dell'anziano in difficoltà sia attraverso le visite a domicilio che l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

5. Tra gli obiettivi specifici del progetto si evidenziano i seguenti:

- consolidare gli interventi del Pronto Badante;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- supportare le famiglie e gli assistenti familiari coinvolti dalle attività previste dal progetto nella fase di accreditamento degli operatori individuali di cui alla L.R.T. 82/2009 e s.m.i., sia attraverso la diffusione di informazioni appropriate che attraverso l'attivazione di percorsi di formazione gratuiti;
- ridurre i rischi di isolamento e di disagio delle famiglie con anziani fragili;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona e promuova la cooperazione fra soggetti istituzionali e quelli del privato sociale presenti sul territorio.

### **Art. 3 – Azioni “Coordinamento regionale” e “Sostegno economico”**

1. L'intervento “sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di prossimità” si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, garantendo la copertura dell'assistenza in questo momento delicato.
2. L'attività di “Coordinamento regionale” si riferisce, tra le altre, alla gestione del Numero unico a livello regionale 055 4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare la propria difficoltà e al raccordo e omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano.
3. L'attività di “Sostegno economico” si concretizza nella stipula della convenzione per il triennio 2026-2028 tra la Regione Toscana e l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per l'acquisizione di libretti famiglia per il lavoro occasionale accessorio di un assistente familiare, da liquidare anticipatamente mediante F24/EP.

### **Art. 4 - Attività specifiche**

1. La Zona Distretto “Colline dell'Albegna”, in conformità alle Linee di Indirizzo regionali di cui all'Allegato A della D.G.R. 394/2026 più volte citata, intende garantire la presenza di tutte le seguenti attività essenziali all'attivazione dell'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di prossimità”:

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'Ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione “Coordinamento regionale”, che sarà individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di “presa in carico sociale” rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari, che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”;
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, *una tantum*, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di

accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Servizio Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;

- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" attraverso la procedura web MoniToscana.
- Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali.

#### **Art. 5 – Beneficiari delle misure e requisiti di accesso all'intervento**

1. I soggetti beneficiari dell'intervento "Sostegno alla Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli con le seguenti caratteristiche:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati dai servizi territoriali, rientranti nel sistema per la non-autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

2. A coloro che vi rientrano, potrà essere erogato un sostegno economico di 300 euro, *una tantum*, attraverso i libretti famiglia per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare, ad esclusione del coniuge e dei parenti o affini entro il I grado.

3. Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, indirizzata a ciascun ambito territoriale, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell'ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

4. Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

#### **Art. 6 – Durata dell'intervento**

1. Le attività devono iniziare il 01.07.2026 e terminare il 30.06.2029

#### **Art. 7 – Finanziamento e Cofinanziamento del progetto**

1. L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" è finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2025-2027. L'importo del finanziamento triennale 2026-2028 assegnato alla Zona Distretto "Colline dell'Albegna" ammonta a euro 109.971,09 e corrisponde al 90% del costo complessivo del progetto. La restante parte del 10% viene apportata dal cofinanziamento dei soggetti a cui è rivolto il presente avviso.

2. Tutte le spese per la realizzazione delle attività del progetto, anche quelle oggetto di cofinanziamento, dovranno essere documentate e rendicontate attraverso la procedura web MoniToscana della Regione Toscana. Saranno inoltre attuati per tutta la durata del progetto strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, anche mediante istituzione di Cabina di regia composta dai referenti dell'Ufficio regionale competente.

3. Le modalità di erogazione del contributo saranno disciplinate nell'ambito della Convenzione stipulata tra la Zona Distretto "Colline dell'Albegna" e il Capofila.

4. I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui alle Linee di indirizzo regionali e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese

sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'Art. 4 "Attività specifiche" del presente Avviso, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

5. I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.

#### **Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio**

1. Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna a garantire la rendicontazione delle spese mediante la procedura web MoniToscana e a svolgere il monitoraggio periodico mediante Cabina di regia con i referenti del Settore competente regionale, teso a verificare l'andamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" nel corso delle tre annualità previste.

#### **Art. 9 - Destinatari della manifestazione di interesse**

1. Sono invitati a partecipare al presente Avviso i soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del Codice del Terzo settore, compresi gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana.

2. Sono enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 sopra citato, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore. Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, nonché delle eventuali attività diverse di cui all'articolo 6 a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili.

#### **Art. 10 – Requisiti di partecipazione**

1. I soggetti per partecipare devono possedere i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di seguito indicati:

- a) essere iscritti nel RUNTS e/o nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS;
- b) non incorrere in nessuna delle cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023

2. L'ETS è inoltre tenuto per tutta la durata del procedimento a:

- d) non rendere false informazioni, dichiarazioni non veritiere né omettere dati rilevanti per lo svolgimento delle fasi del procedimento, compresa quella di istruttoria tecnica;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi;
- f) garantire la copertura assicurativa per responsabilità civile, anche verso terzi;
- g) garantire il rispetto delle misure a tutela della riservatezza dei dati personali a norma del Reg. UE n. 679/2016, secondo il ruolo di Responsabile del Trattamento Dati;
- h) garantire il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- i) impegnarsi a adempiere agli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010;
- j) impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente ogni variazione relativa alla titolarità, denominazione o ragione sociale, rappresentanza, indirizzo sede e/o recapiti;
- k) impegnarsi a rendicontare la documentazione inerente l'intervento.

3. Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato al momento dell'invio della domanda, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Ogni ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendace comporterà le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa di riferimento, ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000.

4. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione, al momento della presentazione della domanda, costituisce causa di esclusione dal procedimento.

#### **Art. 11 - Motivi di esclusione**

1. Costituiscono motivi di esclusione tutte le cause di esclusione automatica e quelle di esclusione non automatica previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, tra cui aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei delitti di seguito indicati:

- di cui agli articoli 416, 416 bis del c.p.;
- di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché di cui all'articolo 2635 del codice civile;
- di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale o per false comunicazioni sociali, frode, delitti commessi con finalità di terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con le PP.AA;
- di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011 "Codice leggi antimafia";
- per gravi infrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- per distorsione della concorrenza;
- di cui all'art. 98 del d.lgs.36/2023 codice dei contratti pubblici per illeciti professionali gravi;
- per gravi violazioni relative al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali.

2. L'elenco sopra riportato vale a titolo esemplificativo e non esaustivo e risponde in ogni caso alla normativa di settore a cui si rinvia integralmente.

3. L'insussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata al momento della presentazione della domanda dal Legale Rappresentante del soggetto candidato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Ogni ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendace comporterà le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa di riferimento, ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000.

#### **Art. 12 - Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. Le domande devono pervenire entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso nell'Albo Pretorio dell'Azienda USL Toscana sud est, Sezione "Bandi e Avvisi".

2. Le domande devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo dell'Azienda USL Toscana Sud Est [ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it) entro il termine di scadenza (20° giorno successivo alla pubblicazione del bando), con il seguente oggetto del messaggio: "Zona Distretto Colline dell'Albegna Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

3. E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale e/o con firma autografa. In caso di firma autografa deve essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

4. Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per il possesso dei requisiti (Allegato 2);
- Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante/sottoscrittore.

5. Non saranno prese in considerazione le domande:

- prive di uno o più degli allegati richiesti;
- pervenute oltre il termine previsto e/o con modalità diverse;
- presentate da soggetti privi dei requisiti richiesti;
- non sottoscritte e/o con documentazione incompleta;

6. Tutte le comunicazioni inerenti il procedimento saranno trasmesse per posta elettronica ordinaria e/o per posta elettronica certificata, utilizzando gli indirizzi forniti nella domanda trasmessa al protocollo aziendale.

### **Art. 13 – Criteri di valutazione delle proposte**

1. Le domande pervenute verranno valutate da parte del Servizio Sociale Professionale attraverso la costituzione di apposita commissione deputata all'istruttoria tecnica delle proposte presentate, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Presentazione sintetica del soggetto proponente o capofila con indicazione della sede legale, della dislocazione territoriale, del numero delle sedi, degli associati, del personale volontario, delle attività svolte in campo sociale e, in particolare, dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti validamente in attività analoghe a quelle per cui si richiede il contributo (fino a 20 punti);
- Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste (fino a 50 punti);
- Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana (fino a 20 punti);
- Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti nel territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti, contenente, tra le altre informazioni, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative etc. (fino a 5 punti);
- Piano finanziario, composto, tra le altre, dal costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione, suddivise per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale (fino a 5 punti).

### **Art. 14 – Clausola di rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle Linee di indirizzo regionali, di cui all'Allegato A della D.G.R.T. 394/2026, da intendere integralmente richiamate.

### **Art. 15 – RUP**

1. Le funzioni di RUP sono svolte dalla dr.ssa Fanny Spanu, Responsabile UF Assistenza Sociale della Zona Distretto "Colline dell'Albegna".

### **Art. 16 – Disposizioni finali**

1. Si avverte i partner di essere tenuti a:

- osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda USL Toscana Sud Est, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 1627 del 27 dicembre 2022, [https://www.uslsudest.toscana.it/images/Amm\\_Trasparente/disp\\_generaliCodice\\_Etico\\_ASL\\_TSE\\_n\\_1649\\_2022.pdf](https://www.uslsudest.toscana.it/images/Amm_Trasparente/disp_generaliCodice_Etico_ASL_TSE_n_1649_2022.pdf)
- assumere, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, all'atto della stipula della convenzione il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali nell'ambito del procedimento, per conto dell'Azienda USL Toscana Sud Est Titolare del trattamento, secondo le previsioni dell'Atto Giuridico di nomina;
- adempiere agli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, c. 7, ivi prevista;
- applicare le disposizioni e agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

### **Allegati:**

**Allegato 1 – Domanda di partecipazione/Manifestazione di interesse**

**Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per il possesso dei requisiti**

**Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14, Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati".**

I dati personali forniti dagli interessati in sede di partecipazione all'Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) ad aderire alla co-progettazione (ex art. 55 c. 3 del D. Lgs. n. 117/2017) per lo svolgimento di detti interventi in amministrazione condivisa, o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda USL Toscana Sud Est Titolare del trattamento, sono trattati nell'ambito delle sedi operative di Siena, Arezzo e Grosseto nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e dal

D. Lgs. n.196/2003 per finalità di rilevante interesse pubblico, in particolare per l'espletamento delle attività di cui all'avviso anzidetto.

Il consenso dell'interessato, di cui agli artt. 6 comma 1 lettera a) e 9 comma 2 lettera a) del RGPD, non rappresenta base giuridica necessaria per la liceità del trattamento. Le basi giuridiche del trattamento sono da individuarsi nell'art. 6 paragrafo 1 lett. e) e per le "categorie particolari di dati" eventualmente conferiti dal partecipante nell'art. 9 paragrafo lett. g) del RGPD. Il conferimento dei dati personali da parte dei partecipanti è obbligatorio ai fini della valutazione e verifica dei requisiti di partecipazione.

Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente, limitato a quanto necessario rispetto alle finalità e si svolge con modalità anche informatizzate. I dati possono essere comunicati a terzi unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o di regolamento, e sono conservati in una forma che consente l'identificazione dei partecipanti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati non sono oggetto di trasferimento in paesi extra Unione Europea. Qualora il trasferimento dei dati si renda necessario per obbligo di legge o in relazione al vincolo contrattuale con un soggetto terzo nominato quale responsabile del trattamento, il trasferimento sarà effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al RGPD e al Codice Privacy, anzitutto verificando se il Paese di destinazione dei dati offra un livello adeguato di protezione dei dati personali; in mancanza di tale requisito, il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento attueranno le garanzie a tutela dell'interessato previste dal RGPD.

L'interessato ha diritto di: ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano; accedere ai dati personali che lo riguardano; chiederne la rettifica o l'integrazione; chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano contattando il Responsabile aziendale per la protezione dei dati personali scaricando l'apposito modello dal sito istituzionale [www.uslsudest.toscana.it](http://www.uslsudest.toscana.it), "*Privacy/Privacy in Azienda/Documentazione Aziendale/Modello esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali*".

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei loro dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Sud Est, con sede legale in Arezzo, via Calamandrei n. 173, nella persona del Rappresentante Legale Direttore Generale facente funzione (tel. 0575-254102, e-mail: [direttoregenerale@uslsudest.toscana.it](mailto:direttoregenerale@uslsudest.toscana.it), PEC: [ausltoscanasudest@postacert.toscana.it](mailto:ausltoscanasudest@postacert.toscana.it)).

Il soggetto interno preposto al trattamento nell'ambito delle attività di competenza è la Direttrice del Dipartimento Governo processi amministrativi zone-distretto, presidi ospedalieri, dipartimenti sanitari dott.ssa Angela Verzichelli. I restanti soggetti che, a vario titolo, intervengono nei processi gestionali e tecnico-amministrativi, sono autorizzati al trattamento per lo specifico ambito di competenza e adeguatamente istruiti in tal senso. Nel caso in cui un soggetto esterno svolga attività per conto dell'Azienda, lo stesso viene espressamente designato quale responsabile del trattamento.

Le operazioni di trattamento potranno consistere nella raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento, modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione e distruzione. I dati personali oggetto di trattamento non saranno diffusi.

Responsabile per la protezione dei dati personali, tel. 0575-254156, e-mail: [privacy@uslsudest.toscana.it](mailto:privacy@uslsudest.toscana.it) .

Autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali, [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), e-mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it) .

**La Direttrice di Zona Distretto**  
**"Colline dell'Albegna"**  
**Dott.ssa Roberta Caldesi**